



**COMITATO DI SORVEGLIANZA  
DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE  
2014/2020**

**Venezia 27 giugno 2017**

**INFORMATIVA**

**6a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2017  
Direzione Lavoro**



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO



Il quadro normativo in materia di lavoro, in particolare a partire dal 2014, si è caratterizzato per i numerosi intervenuti cambiamenti. Le principali modifiche fanno riferimento al **Jobs Act** (Legge 183/2014) e ai relativi decreti attuativi che sono seguiti introducendo nuovi strumenti di sostegno al reddito in caso di disoccupazione (**Dlgs 22/2015**), nuove disposizioni in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive (**Dlgs 150/2015**), il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro (**Dlgs 148/2015**), nuove disposizioni in materia di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro (**Dlgs 80/2015**) e la revisione della disciplina dei contratti di lavoro (**Dlgs 81/2015**).

L'attività programmatica della Direzione Lavoro ha quindi tenuto conto delle intervenute modifiche progettando e implementando provvedimenti a valere sull'Asse 1 "**Occupabilità**", sull'Asse 2 "**Inclusione Sociale**" e sull'Asse 3 "**Istruzione e formazione**".

Per quanto riguarda l'**Asse 1 Occupabilità** è stato deliberato un nuovo provvedimento, attualmente in corso di realizzazione, che insiste sulla priorità di investimento 8.v per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e che propone **Percorsi di riqualificazione e outplacement** per lavoratori in cassa integrazione a rischio di disoccupazione (Dgr n. 2288/2016). Sono stati stanziati 2 mln di Euro e, ad oggi, sono stati impegnati 350.000 Euro e coinvolti oltre 160 lavoratori.

Sul medesimo Asse, sono stati rifinanziati gli interventi di **Work Experience**, finanziati a partire dal 2015, per consentirne il prosieguo nell'anno in corso (Dgr. 1867/2016) con un rifinanziamento di 8 mln di euro. Questo provvedimento promuove interventi rivolti a disoccupati e inoccupati over 30 e insiste sulla priorità di investimento 8.i per favorire l'accesso all'occupazione di persone in cerca di lavoro; si tratta di una misura basata sull'abbinamento di percorsi formativi a carattere specializzante abbinati a tirocini di inserimento reinserimento lavorativo. Ad oggi sono stati coinvolti più di 6.200 disoccupati di cui oltre 1.400 nel 2017.

A valere sull'**Asse 2 Inclusione sociale**, nel secondo trimestre del 2017, è stato deliberato un nuovo provvedimento finalizzato alla realizzazione di **progetti di Pubblica utilità** (Dgr 311/2017) per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele. La procedura insiste sulla priorità di investimento 9.i per l'inclusione attiva, promuovendo le pari opportunità e



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO



la partecipazione attiva. È prevista l'erogazione di una misura di politica attiva del lavoro composta da un'esperienza di lavoro di pubblica utilità e da un pacchetto di servizi individuali di orientamento e di accompagnamento al lavoro; l'obiettivo è quello di garantire un sostegno a persone particolarmente bisognose attraverso l'esperienza lavorativa e favorire la capacità di mantenere attive nel mercato del lavoro persone che attualmente ne sono escluse, facilitandone la rioccupazione. Per l'intervento, che si avvierà a partire da settembre 2017, sono stati stanziati 8 mln di Euro.

Ulteriori quattro provvedimenti, a valere sull'Asse Inclusionione Sociale, sono stati deliberati nel 2016 e sono attualmente in corso.

Un primo provvedimento, denominato **Garanzia Adulti** (Dgr n. 681/2016), riguarda interventi a favore di lavoratori disoccupati over 50 e prevede percorsi di ricollocazione intensiva (assistenza alla ricerca attiva di lavoro, coaching, incrocio domanda-offerta, assistenza alla preselezione) o, in alternativa, percorsi di autoimpiego (consulenza e assistenza qualificata per la definizione del business plan e l'avvio di impresa). Sono previsti incentivi all'assunzione e contributi a valere sul FESR per l'avvio di impresa. Si tratta di interventi di ricollocazione intensiva svolti in un periodo massimo di 6 mesi. L'intervento ha impegnato 7 mln di Euro, a favore di 4.000 disoccupati.

Un secondo provvedimento denominato **Azioni Integrate di coesione territoriale - AICT** (Dgr. n. 316/2016) promuove interventi per l'inserimento e il reinserimento al lavoro di soggetti svantaggiati. Sono promossi percorsi di inclusione sociale attiva volti alla occupabilità e alla ricollocazione di lavoratori molto svantaggiati. In particolare, l'iniziativa vuole offrire a coloro che intendono reinserirsi nel mercato del lavoro, interventi di accompagnamento al lavoro, formazione e tirocini e percorsi di autoimprenditorialità. Le risorse impegnate ammontano a 5mln di Euro. Sono coinvolti dall'iniziativa circa 840 destinatari.

Un terzo provvedimento promuove **Percorsi di mobilità per l'inclusione a carattere transnazionale e interregionale** (Dgr n. 682/2016). Consiste in due distinte linee di intervento, una per persone con disabilità e l'altra per persone con svantaggio sociale ed economico. La finalità è quella di migliorare la spendibilità delle persone svantaggiate sul mercato del lavoro attraverso un loro arricchimento e self-empowerment derivante dalla





realizzazione di esperienze formative all'estero o fuori regione. Il provvedimento ha impegnato 1 mln di Euro, a favore di 90 destinatari finali.

Infine è stato rifinanziato il provvedimento denominato **Politiche Attive del Lavoro - PAL** con un nuovo stanziamento di 10 mln di Euro (Dgr n. 124/2017). Gli interventi sono rivolti a disoccupati di lunga durata (oltre i 12 mesi), persone che non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi e disoccupati che, indipendentemente dalla durata della disoccupazione, vivono soli o con figli a carico. Si tratta di misure di politica attiva componibili con interventi di ricerca attiva del lavoro, formazione di breve-media durata e tirocini di reinserimento lavorativo. Ad oggi sono stati coinvolti più di 3.000 disoccupati di cui oltre 850 nel 2017.

Infine per quanto riguarda l'**Asse 3 Istruzione e formazione**, nel terzo trimestre del 2016 è stato deliberato un provvedimento che insiste sulla priorità di investimento 10.i e promuove interventi di **Formazione a qualifica per adulti** (Dgr n. 1048/2016). L'iniziativa è attualmente in corso di realizzazione e coinvolge oltre 600 destinatari. Si rivolge prioritariamente a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma e offre l'opportunità di frequentare percorsi formativi finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale al III livello EQF. Questi percorsi formativi si svolgono nel corso di una annualità e prevedono una durata di 800 ore che risulta di gran lunga ridotta rispetto agli analoghi percorsi formativi proposti ai giovani in obbligo formativo. La riduzione in termini temporali dei percorsi formativi è resa possibile dal riconoscimento di crediti formativi relativi ad apprendimenti acquisiti dalle persone in contesti non formali e informali. L'accesso a questa tipologia di percorsi formativi è infatti possibile a persone che abbiano frequentato percorsi formativi formali per almeno due anni e/o che abbiano avuto pregresse esperienze lavorative. Le risorse impegnate ammontano a 5,7 mln di Euro.



UNIONE EUROPEA  
Fondo sviluppo europeo



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO